



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 16**

**del 07/10/2013**

**OGGETTO**

**Approvazione Rendiconto della Gestione – anno 2012**

L'anno duemilatredici il giorno **sette** del mese di **ottobre** nella Casa Comunale e nella Sala delle adunanze del Consiglio, convocato con nota del 30/09/2013 prot. n. 60136, consegnata al domicilio di ciascun Consigliere, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta di **prima convocazione**, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Sig. Piergiovanni Nicola** – Presidente e con l'assistenza del **Segretario Generale del Comune dott. Casalino Carlo**.

Procedutosi all'appello nominale, completato alle ore 17,40, come dichiarato dal Presidente, sono presenti in aula n. 25 Consiglieri.

Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione, il Presidente dichiara aperta le seduta. Si dà atto altresì che sono stati presenti in corso di seduta, anche non continuativamente, gli Assessori: Maralfa G., Abbattista G., Amato A., Bellifemine F., Gadaleta R., la Ghezza S., Mongelli E.-

Il dibattito relativo all'intera seduta consiliare viene registrato con sistema informativo su unità di memoria esterna. Dello stesso sarà reso verbale a parte, curato da ditta specializzata.

Sono stati presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<b>NATALICCHIO Paola</b>		<b>- SINDACO -</b>		<b>Presente</b>	
<i>Consiglieri</i>				<i>Consiglieri</i>	
<b>PATIMO SAVERIO</b>	<b>Presente</b>	<b>LA GRASTA ROBERTO</b>		<b>Presente</b>	
<b>ALTOMARE A. ELISABETTA</b>	<b>Presente</b>	<b>SIRAGUSA LEONARDO</b>		<b>Presente</b>	
<b>DE CANDIA NICOLA DAVIDE</b>	<b>Presente</b>	<b>PORTA GIOVANNI</b>		<b>Presente</b>	
<b>CICCOLELLA RAFFAELLA A.</b>	<b>Presente</b>	<b>CAMPOREALE NICOLA</b>		<b>Presente</b>	
<b>GERMINARIO GIULIO</b>	<b>Presente</b>	<b>MINUTO ANNA CARMELA</b>		<b>Presente</b>	
<b>PERCOCO GIUSEPPE A.</b>	<b>Presente</b>	<b>TAMMACCO SAVERIO</b>		<b>Presente</b>	
<b>ANGELETTI COSIMO</b>	<b>Presente</b>	<b>ROSELLI LUIGI</b>		<b>Presente</b>	
<b>PIERGIOVANNI NICOLA</b>	<b>Presente</b>	<b>DE CEGLIA IPPOLITA M.</b>		<b>Presente</b>	
<b>FACCHINI GIOVANNI</b>	<b>Presente</b>	<b>MASTROPASQUA PIETRO</b>		<b>Presente</b>	
<b>DE ROBERTIS MAURO</b>	<b>Presente</b>	<b>PISANI ANTONIO</b>		<b>Presente</b>	
<b>CIRILLO IGNAZIO</b>	<b>Presente</b>	<b>CAPUTO MARIANO</b>		<b>Presente</b>	
<b>PAPPAGALLO ONOFRIO</b>	<b>Presente</b>	<b>GAGLIARDI DOMENICO</b>		<b>Presente</b>	

**Presenti n. 25 Assenti n. //**

Sono, altresì, presenti in aula il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ente, dott. Mezzina e i componenti del detto Collegio, dott. Panunzio e Rag. Abbattista e il Dirigente del Settore Economico-Finanziario, dott. Giuseppe Lopopolo

\*\*\*\*\*

Si premette che prima dell'esame del punto in oggetto il Consigliere Camporeale ha posto all'attenzione del Consesso una questione preliminare che il Consesso stesso ha respinto a maggioranza, come risulta dal verbale della seduta reso a parte che allorché predisposto dalla ditta esterna, verrà allegato alla presente

\*\*\*\*\*

Indi il Presidente, introdotto l'argomento in oggetto, invita l'Assessore al Bilancio, Sig.ra A. Amato a relazionare in merito:

*“Signor Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori Consiglieri,*

*com'è noto, l'art. 227 del TUEL prevede, al comma 2 che il rendiconto, quale “dimostrazione dei risultati di gestione”, venga “deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo”. Appare evidente come il rendiconto che questa Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio avrebbe dovuto essere deliberato ben prima che il Sindaco neo eletto e l'Amministrazione in carica si insediassero. Non solo per il pur importante dato della scadenza temporale che la legge impone (siamo rimasti l'unico Comune in Italia che non abbia ancora approvato il Consuntivo 2012) ma anche perché si rendicontano attività che nulla hanno a che fare con questo Consiglio e con questa Amministrazione.*

*Sento pertanto il dovere di rappresentare al Consiglio che, all'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione, avvenuta il 12 giugno 2013, per il Sindaco e il 28 giugno 2013 per la Giunta, il Segretario Generale, Dott. Michele Camero, consegnava al Sindaco documentazione datata 27/5/2013, predisposta dagli uffici relativa al rendiconto 2012, completa di relazione del Collegio dei Revisori, priva di data, e proposta di delibera sottoposta al Commissario Straordinario, che avrebbe dovuto provvedervi con i poteri del Consiglio Comunale. Con annotazione del 6 giugno 2013 apposta di proprio pugno sulla lettera di trasmissione, il Commissario Straordinario ha rinviato alla “Amministrazione subentrante” l'approvazione dello schema di rendiconto come predisposto.*

*Questa Amministrazione, pertanto, oltre a dover proporre per l'approvazione un rendiconto di una gestione di cui non ha la responsabilità, si è trovata ad affrontare un iter procedimentale per così dire “atipico”, posto che è stata costretta a licenziare un provvedimento amministrativo fondamentale, quale è il Conto Consuntivo, con tempi e modalità non ordinari.*

*A questo si aggiunga che, nel mentre si riceveva uno schema di rendiconto che presentava un avanzo di competenza pari ad € 276.541,64 ed un avanzo di amministrazione pari ad € 155.961,84, giungeva al Sindaco neo eletto una lettera della partecipata Molfetta Multiservizi S.p.A., datata 12 giugno 2013 (e quindi*

la stessa data di proclamazione del Sindaco neo eletto) con la quale si evidenziava una situazione creditoria nei confronti del Comune di Molfetta, ammontante, alla data della nota, ad € 1.901.990,50 con allegato dettaglio, in cui apparivano come “non liquidate” fatture rese nel 2013 ma anche nell’anno 2012. Alcune delle partite segnalate, peraltro, non riportavano il riferimento alla Determinazione Dirigenziale e, quindi, lasciavano presupporre l’assenza di un corrispondente impegno di spesa.

Da diversi Settori, venivano nel contempo sottoposte all’attenzione del Sindaco e dell’Assessore al Bilancio altre situazioni “anomale” riguardanti spese di competenza del 2012 liquidate con stanziamenti del 2013 determinando così, per più di un capitolo di spesa, l’azzeramento o significative riduzioni, tanto da pregiudicare la regolare erogazione, sino a fine 2013, di servizi essenziali quale la pubblica illuminazione e servizi di notevole interesse pubblico quali la mensa scolastica.

Ulteriore elemento di preoccupazione è lo stato delle partecipate ASM S.r.l. e MTM S.p.A. per le quali, i rispettivi Presidenti, rassegnavano al Sindaco ed a questo Assessore, situazioni economico-finanziarie particolarmente preoccupanti, tanto da delineare, per entrambe le società, una crisi ai limiti della irreversibilità.

La presa d’atto di tali gravi problematiche che venivano portate a conoscenza dell’Assessore al Bilancio appena insediato mi imponevano di comunicare al Sindaco neo eletto e all’Amministrazione neo insediata l’opportunità di non procedere all’approvazione dello schema di consuntivo 2012 sic et simpliciter, seppure in linea meramente formale e di avviare un più attento esame, relativamente alle fattispecie già emerse, anche al fine di evitare di proporre al Consiglio Comunale l’approvazione di un consuntivo non conforme alla realtà e di scaricare sugli esercizi 2013 e seguenti responsabilità di disequilibri originati nell’esercizio 2012 .

In data 18 luglio 2013, pertanto, con nota prot. n. 44987 a firma del Sindaco e dell’Assessore al Bilancio, veniva chiesto ai Dirigenti dei Settori comunali, di comunicare formalmente agli scriventi

- le spese di competenza dell’anno 2012 non ancora liquidate perché prive di copertura finanziaria;
- le spese di competenza dell’anno 2012 liquidate con fondi di competenza dell’anno 2013;

limitando quindi l’azione di approfondimento della neo Amministrazione alla sola verifica degli atti relativi al Consuntivo 2012 pervenuti all’indomani del suo insediamento, trattandosi di procedimento approvativo ormai già consolidato ed ormai abbondantemente oltre i termini fissati per legge, la cui approvazione è stata già più volte sollecitata dalla Prefettura di Bari, pena il commissariamento e lo scioglimento del Consiglio appena proclamato.

I riscontri pervenuti, tutti allegati agli atti di questo Consuntivo 2012, confermavano l’esistenza di passività che inevitabilmente devono essere riconducibili alla fattispecie di debiti fuori bilancio a mente dell’art.194 del T.U.EE.LL.

In data 8 agosto 2013, la Giunta Comunale, con delibera n. 28, incaricava pertanto il Dirigente del Settore Economico Finanziario “ad apportare, con l’urgenza imposta dal caso, allo schema di rendiconto già predisposto da sottoporre all’approvazione della Giunta comunale, le opportune integrazioni/rettifiche

*relative alla accertata sussistenza dei debiti fuori bilancio determinati nel loro esatto importo” e, nel contempo, sollecitava gli uffici “ad effettuare una rigorosa ricognizione di tutte le risultanze contabili in loro possesso in relazione alle fattispecie emerse.”*

*Alla luce di tale attività ricognitiva, il Dirigente del Settore Economico Finanziario rassegnava la nota del 19/08/2013, prot. n. 50755 nella quale elencava passività “connotate dai requisiti di riconoscibilità di debiti fuori bilancio”, ex art. 194 del T.U.EE.LL.*

*Tali partite sono distinte tra spese non liquidate da finanziare (in quanto prive di copertura finanziaria), per un importo pari ad € 1.083.364,95 e spese liquidate con fondi del 2013 sebbene di competenza del 2012, per un importo pari a € 1.540.475,39. Complessivamente tali passività ammontano ad € 2.623.840,34.*

*Mi preme scendere nel dettaglio non già a mero fine tecnico-contabile ma per sottoporre al Consiglio il giudizio di indirizzo politico-amministrativo di sua competenza, sulle circostanze che hanno determinato tali sussistenze e sugli indirizzi da deliberare per riequilibrare i Conti comunali.*

*Non si tratta infatti di spese impreviste che non trovano capienza nel Bilancio comunale proprio in ragione della loro imprevedibilità bensì di costi propri della gestione che avrebbero dovuto trovare nel bilancio adeguato stanziamento. Parliamo, ad esempio, della manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione (€ 126.000,00) e della manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali (€ 40.000,00), per le quali lo stanziamento a bilancio si limitava al costo del primo semestre, lasciando inspiegabilmente privo di copertura il costo della seconda metà dell'anno. Una voce altrettanto importante è costituita dai debiti nei confronti della partecipata Molfetta Multiservizi SpA (€ 281.016,45) relativi a lavori e forniture di servizi, eseguiti e fatturati nel 2012 in forza di ordini di servizio o di ordinanze sindacali a cui non hanno fatto seguito le determine dirigenziali per l'impegno di spesa, in ragione di stanziamenti non capienti.*

*Non liquidate, perché non è previsto in bilancio un apposito capitolo di spesa e quindi un adeguato stanziamento, le quote di partecipazione all'ATO Rifiuti BA/1, costituito nel 2007, relative agli anni 2010/2011/2012 per un importo complessivo di € 154.815,14.*

*Riportati, inoltre, € 49.232,65, come da comunicazione del Funzionario dell'U.A. Affari Legali del 2/9/2013, per sentenze esecutive a carico del Comune per le quali è obbligatorio il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194 del T.U.EE.LL.*

*Capitolo a parte merita la questione dei crediti vantati dalle partecipate ASM srl e MTM SpA.*

*Per quanto riguarda la MTM, società che gestisce il trasporto pubblico comunale, in perdita dal 2007, il Comune, socio unico della SpA, dichiarava, in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2008, la volontà di ripianare la perdita dell'esercizio pari ad € 32.300,70. In sede di approvazione del bilancio 2009, anch'esso chiuso in perdita, l'assemblea rilevava la mancata copertura della perdita registrata nel 2008. Con Delibera di Giunta n. 60 dell'11/4/2011 veniva deliberato il ripiano della perdita dell'esercizio 2009 e – cito testualmente – di “erogare la somma di € 32.300,70 in favore della M.T.M. s.p.a., quale contributo straordinario in conto esercizio a integrazione dei minori ricavi di gestione rilevati nell'esercizio 2010”. In sostanza, anziché coprire la perdita, l'Amministrazione eroga un contributo*

*straordinario, probabilmente allo scopo di migliorare il conto economico dell'azienda per l'anno 2011 (che, infatti chiuderà con una perdita d'esercizio di "appena" 25.242,00 euro). Detta operazione è stata, però, oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti della Puglia che, con Deliberazione n. 93 del 18/4/2013, rileva come "secondo il dettato dell'art. 6, comma 19, del D. L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010 n. 122 al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 796, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali" e che, pertanto, "l'erogazione di trasferimenti straordinari in favore della propria partecipata, deliberati dall'Ente con il procedimento di Giunta n. 60/2011, è avvenuta in violazione del su richiamato art. 6, comma 19 del D. L. n. 78/2010". Pertanto, fermo restando il dovuto ripiano della perdita dell'esercizio 2008 - oltre alla perdita dell'esercizio 2012 pari a € 77.912,00 - questa Amministrazione si farà carico di assumere provvedimenti coerenti con il rilievo della Corte.*

*Con l'approvazione del Conto consuntivo 2012, tale deliberazione della Corte dei Conti viene posta all'attenzione di questo Consiglio Comunale, come richiesto dalla stessa Corte in quanto, sino ad oggi, non v'è stato alcun atto formale di recepimento. Pertanto, così come la Giunta Comunale ha deliberato di conformarsi, come espresso nelle premesse della sua delibera n. 46 del 6/9/2013, si chiede, ora, formale presa d'atto al Consiglio con la delibera di approvazione del Conto Consuntivo 2012.*

*Per quel che riguarda l'ASM, invece, venivamo informati dal Presidente uscente, appena dopo il nostro insediamento, della drammatica situazione economico-finanziaria in cui versa la società (la perdita dell'esercizio 2012 ammonta a € 603.570,00 mentre dal 2006 sono state accumulate perdite non ripianate per € 2.472.820,00), che, oltre alla mancata copertura delle perdite, al mancato adeguamento del corrispettivo per il servizio, fermo da cinque anni a 8,3 milioni di euro, e alla riluttanza dell'Amministrazione ad assumere provvedimenti utili ad incrementare la raccolta differenziata al fine di ottenere una riduzione dei costi di conferimento dei rifiuti indifferenziati (tanto che non è stato possibile raggiungere l'obiettivo del 40% ai fini dell'applicazione dell'ecotassa), il Comune sarebbe inadempiente rispetto al rimborso di un credito di 400mila euro ceduto dall'ASM al Comune di Molfetta. Dalle ricerche risultava quindi che, con atto dell'8 luglio 2010, repertorio n. 7847, era stata formalizzata una cessione di credito pro-soluto dall'Azienda Servizi Municipalizzati al Comune di Molfetta, del credito di € 400.000,00, da quest'ultima vantato nei confronti della Ing. O. Mazzitelli S.p.A. in solido con il suo Amministratore unico, in forza di una provvisionale, di pari importo, stabilita con sentenza definitiva, a conclusione di procedimento giudiziario. Il corrispettivo previsto nell'atto di cessione, pari all'importo del credito ceduto, non è stato mai corrisposto alla società cedente né risulta imputato nel bilancio comunale.*

*Allo stato l'ASM sostanzialmente è priva di liquidità e vede significativamente ridotto il proprio patrimonio.*

*Fin qui le passività non liquidate.*

*Dall'attività di ricognizione richiesta agli uffici, emergono poi le passività di competenza del 2012, liquidate con fondi del 2013, riducendo o addirittura azzerando gli stanziamenti previsti per l'anno in corso. Su un totale di oltre un milione e mezzo di euro, mi preme sottoporre all'attenzione del Consiglio, due particolari voci: le passività derivanti dal servizio della mensa scolastica e quelle relative al pagamento dell'utenza energia elettrica per la pubblica illuminazione.*

*Per quanto riguarda la mensa, sono state pagate con fondi del 2013 fatture emesse dalla Markas srl, fornitrice del servizio, nei mesi da marzo a dicembre 2012; con quel che restava sono state pagate le fatture emesse a gennaio 2013; restano da pagare fatture emesse da febbraio a giugno 2013 per un totale di 610mila euro a cui deve aggiungersi il costo del servizio per l'anno scolastico appena iniziato. Vale a dire che, per il solo servizio mensa, si registra un fabbisogno, a carico del bilancio 2013 da approvare, di circa 950mila euro.*

*Analoga situazione si è rilevata per il pagamento dell'utenza per la pubblica illuminazione: risultano liquidate, avvalendosi dello stanziamento 2013, le fatture emesse da settembre a dicembre 2012; il relativo capitolo di spesa è stato pertanto esaurito con il pagamento delle fatture di gennaio, febbraio e marzo 2013; si valuta un maggior fabbisogno a carico del 2013 di circa 800mila euro.*

*Le ulteriori voci, benché singolarmente di minore entità, confermano, soprattutto per quel che riguarda i settori dei Lavori Pubblici e della Socialità, una scarsa aderenza dello stanziamento in bilancio rispetto al fabbisogno reale.*

*Dal punto di vista procedurale, non posso che ribadire quanto già deliberato dalla Giunta comunale, in sede di approvazione della Relazione al Rendiconto 2012, ove precisa che “in mancanza del Bilancio di Previsione 2013 (il cui termine di approvazione è stato ex lege prorogato al 30/11/2013), il neo insediato Organo esecutivo è tenuto a prendere atto dell'attività ricognitiva svolta dagli Uffici ed a sottoporre l'adozione dei provvedimenti consequenziali al Consiglio Comunale, quale unico Organo legittimato al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.”*

*Non posso peraltro esimermi dal commentare le annotazioni espresse in proposito dall'Organo di revisione che, nella propria relazione suggerisce all'Amministrazione di completare l'analisi “ricomprendendo – cito testualmente – anche la ricognizione per Settore di eventuali entrate maturate dopo l'esercizio 2012 ed allo stesso afferenti, nonché eventuali posizioni creditorie di competenza non contabilizzate nell'esercizio 2012”. Orbene, questa affermazione mi lascia pensare che alcuni intendano approfittare del nostro silenzioso e signorile rispetto delle istituzioni per incursioni pubbliche o, come in questo caso, istituzionali per rilasciare affermazioni di “ragioneria all'ingrosso”. Non mi pare che i principi di contabilità dell'Ente comunale né la normativa vigente prevedano il riconoscimento dei “Crediti fuori bilancio”. L'annotazione, pertanto, dal punto di vista tecnico appare incomprensibile e fuori luogo oltre che sul piano tecnico anche per quanto attiene al rapporto istituzionale. Il Collegio dimentica completamente gli elementari principi contabili ed il comma 3 dell'art. 162 del T. U. che così recita “l'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto”.*

*Cosa completamente diversa da quella che qui siamo stati costretti a compiere perché formalmente investiti dai presidenti delle partecipate e dai dirigenti dei vari settori e da quello di Ragioneria circa le fattispecie elencate dall'art. 194 del T.U. inerente i debiti fuori bilancio.*

*Qui siamo stati costretti ad occuparci di una deliberazione della Corte dei Conti riguardante comportamenti contabili verso le nostre partecipate. Qui siamo stati costretti ad occuparci di violazioni di norme come quella contenuta nell'art.163 dello stesso T.U, circa l'utilizzo del bilancio provvisorio. Il tutto tacendo, per educazione istituzionale, rispetto alla precedente relazione del collegio, che non registrava alcunché di tutto quanto siamo costretti a discutere ora; rispetto al parere reso alla delibera commissariale n. 3 del 29/11/2012 che licenziava l'assenza dei debiti fuori bilancio per il 2012; rispetto alla lettera c) dell'art. 239 del T.U. circa i compiti di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, sia sulle entrate che sulle spese, sull'attività contrattuale dell'Ente e così via. E mi fermo qui per quel rigoroso rispetto per le istituzioni a cui la cultura politica da cui orgogliosamente provengo mi ha formato. Affermazioni e suggerimenti, pertanto, che con fermezza respingo e dei quali si sarebbe dovuto fare a meno.*

*Tornando al nostro Conto Consuntivo in relazione sempre alle "Entrate", voglio richiamare quanto già evidenziato nella Relazione della Giunta in riferimento alle tre principali voci di entrata tributarie.*

- *L'IMU, che nel 2012 è stata portata, con delibera di C.C. n. 23 del 30/7/2012, al 5 per mille per l'abitazione principale (rispetto al 4,50 per mille del 2011 e al 4 per mille dell'aliquota base) e all'8,8 per mille per altri immobili e terreni agricoli e aree fabbricabili (rispetto al 7 per mille dell'anno precedente e al 7,60 per mille dell'aliquota base).*
- *L'addizionale IRPEF, che con delibera del C.C. n. 13 del 27/4/2012 è stata elevata allo 0,65% rispetto allo 0,50% dell'anno precedente.*
- *La TARSU, e cito solo la tariffa applicata alle abitazioni private, passata negli anni della passata amministrazione, da € 1,76 applicati nel 2006 ad € 2,13 applicati nel 2012.*

*Evidente, quindi, come la passata Amministrazione abbia prodotto una maggiore pressione fiscale a carico dei cittadini.*

*Emerge, inoltre, con altrettanta chiarezza, una gestione insufficiente della riscossione delle entrate extratributarie relativamente ai proventi dai servizi e ai proventi da gestione patrimoniale. Per entrambi l'Amministrazione in carica ha dato indirizzo al Settore Economico Finanziario per attivare forme di riscossione più efficaci.*

*Opportuno approfondimento merita la nota informativa ex art. 6, comma 4, D.L. n. 95 del 6 Luglio 2012, resa per la prima volta in allegato al Rendiconto. Tale nota era stata allegata allo Schema di Rendiconto consegnato al Commissario straordinario in una versione priva di dati sui debiti e sui crediti delle società partecipate in quanto queste dichiaravano che, non essendo stati approvati i Bilanci dell'esercizio 2012, non era possibile rassegnare l'elenco dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune di Molfetta. Per quanto discutibile tale dichiarazione, in quanto l'elenco dei crediti e dei debiti poteva essere reso a prescindere dall'approvazione dei rispettivi bilanci, la Giunta, in considerazione del fatto che nel frattempo tutte le società erano pervenute all'approvazione del Bilancio, ha richiesto la formulazione di una nota informativa*

aggiornata. Tale documento è stato regolarmente depositato in data 30/9/2013, è sottoscritto dal Dirigente del Settore Economico Finanziario ed è asseverato dai Revisori dei conti. Nella nota viene dichiarato testualmente che “alla data del 31/12/2012, i debiti ed i crediti delle partecipate risultanti dai dati contabili del Comune, non coincidono del tutto con quelli forniti dalle medesime Società partecipate” e che “in ottemperanza al disposto normativo, sarà cura del Settore Economico-Finanziario, in confronto con le neo insediate Amministrazioni delle Società Partecipate, attuare, non oltre il termine dell'esercizio in corso, tutte le verifiche ed approfondimenti dei rapporti debitori/creditori reciproci affinché si possa procedere alla loro riconciliazione”. Il quadro che ne emerge tuttavia non può che essere fonte di ulteriore preoccupazione e perplessità, in particolare:

- per quanto riguarda la Multiservizi s.p.a., ove si fa riferimento ad un “accordo transattivo” del 29/10/2012, sottoscritto dal Sindaco pro-tempore, recepito da Delibera di Giunta n. 236 del 29/10/2012 con il quale vi era un riconoscimento dei crediti maturati dalla società fino al 31/12/2011, comprendente interessi legali maturati per mancato pagamento, con l'impegno ad estinguere il debito entro sei anni dalla data di sottoscrizione;
- per quel che riguarda l'ASM srl, ove si riscontra l'esposizione di fatture con data di emissione lontanissima che, evidentemente, non sono mai state oggetto di esame anche da parte dell'Organo di revisione.

Voglio evidenziare infine quanto riportato dalla delibera di Giunta n. 46 del 6/9/2013 a proposito della destinazione delle somme rivenienti da interessi attivi maturati su mutuo per “Diga Foranea” – Posizione n. 4463449/00 finanziato con L. 350/2003. Questa Amministrazione, in discontinuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, ha dichiarato l'intendimento di destinare tali somme esclusivamente a spese inerenti il contratto in essere per la realizzazione delle opere portuali.

Per quanto riguarda l'appostamento in Bilancio delle risorse derivanti dal finanziamento sopra richiamato, informo il Consiglio che, con nota del 17/9/2013, RGS - Prot. n. 758557, che si allega, il MEF rispondendo a preciso quesito rivolto dal Comune, ha ritenuto “condivisibile l'imputazione del finanziamento di cui alla legge sopra richiamata al Titolo IV Entrata – Trasferimenti di Capitale”, conformandosi all'orientamento espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia Sezione di Controllo, con parere n. 1047/2009 nonché al parere del Ministero dell'Interno dell'1/2/2010, prot. 520/2010.

In conclusione, oggi approveremo in via formale un Consuntivo che fotografa una situazione estremamente difficile. Lo dobbiamo approvare per responsabilità istituzionale. Una responsabilità che, fermo restando la distinzione delle responsabilità politiche ed amministrative tra l'attuale e la precedente Amministrazione, porta questa Amministrazione a farsi carico, ora, delle conseguenze contabili ed amministrative che incideranno pesantemente sulla vita della Città, condizionandone le scelte e i programmi.

Consentitemi un'ultima annotazione prima di tornare al mio silenzioso e rigoroso lavoro di assessore al bilancio, compito che il Sindaco ha voluto affidarmi. Il mio compito, così come ebbe a dire il Sindaco nel giorno in cui presentò la sua giunta alla stampa e ai cittadini di Molfetta, è quello di essere “custode” delle regole e del denaro pubblico. Intendo osservare fino in fondo e con estremo rigore il mio ruolo, non



*rinunciando a posizioni scomode, ove necessario, onorando quella tradizione e cultura a cui appartengo, che riconosce “sacralità” alla cosa pubblica ed alla tutela del bene comune.*

*Per almeno i prossimi due anni, la situazione contabile e finanziaria del Comune imporrà scelte rigorose di autentica austerità ed insieme rende inderogabile e imprescindibile una riorganizzazione radicale della macchina comunale in termini di efficienza e di auto controllo in termini di entrate, spese, di procedure contrattuali e di espletamento dei lavori pubblici.*

*E’ importante quindi una forte coesione politica e amministrativa che dovrà tradursi in una altrettanto forte coesione sociale in tempi difficili come quelli che si preparano. Al netto di tutte le ricadute che le manovre finanziarie del Governo centrale avranno sul nostro Comune; questione che il mese prossimo affronteremo in questo Consiglio col Bilancio 2013.*

*Il prospetto denominato “Quadro riassuntivo della gestione finanziaria”, che oggi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare, evidenzia un Avanzo di Amministrazione di euro 155.961,84, il cui utilizzo sarà prioritariamente destinato alla copertura dei debiti fuori bilancio.*

*Invito il Consiglio ad esprimere le proprie valutazioni, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell’Ente Comune, così come sancisce l’art.42 del T.U. EE.LL. 267/2000.*

*Grazie per l’attenzione.”*

Seguono gli interventi dei Consiglieri Caputo, Minuto, Camporeale, Roselli, Tammacco, Pisani, Porta, Angeletti, Altomare, Facchini, De Candia, De Ceglia, La Grasta. Siragusa e del Sindaco Natalicchio e, su richiesta dei Consiglieri, gli interventi del Segretario Generale - dott. Casalino, del Dirigente del Settore Economico-Finanziario - dott. Lopopolo e del Presidente del Collegio dell’Ente - dott. Mezzina, tutti riportati nel verbale reso a parte;

Il Consigliere Angeletti propone un emendamento alla proposta di delibera sottoposto a votazione dal Presidente il quale comunica che l’emendamento riporta il visto del Dirigente del Settore competente, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 24 (è uscita la Consigliera Altomare)

Voti favorevoli 16

Voti contrari 08 (Camporeale, Minuto, Tammacco, Roselli, De Ceglia, Caputo, Mastropasqua e Pisani).

Il Presidente dichiara approvato l’emendamento proposto dal Consigliere Angeletti.

Seguono le dichiarazioni di voto sul provvedimento finale nel suo complesso, dei Consiglieri Caputo, Camporeale e De Robertis, anch’esse riportata nel verbale reso a parte e l’esito favorevole della votazione finale indetta dal Presidente del Consiglio comunale sul provvedimento de quo, come integrato dall’emendamento approvato

e, pertanto

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- Che in data 25 luglio 2013 si è svolta la seduta di insediamento del Consiglio Comunale eletto a seguito delle consultazioni amministrative di maggio/giugno 2013;
- Che in data 02 agosto 2013 è stata nominata la Commissione Consiliare competente in materia di bilancio;

Richiamate:

a) la deliberazione di giunta Comunale n. 28 del 08/08/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “ *Schema di rendiconto 2012 – Determinazioni*” nella quale veniva fra l’altro evidenziato che il Commissario Straordinario non aveva, nei termini di legge, provveduto all’approvazione del Conto consuntivo 2012;

b) la deliberazione n. 46 del 06/09/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Comunale:

1) ha preso atto della relazione del Dirigente ad interim del Settore Finanziario nella quale, fra l’altro, si elencavano le passività “ ..... *connotate dai requisiti di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come comunicate con proprie note dai Dirigenti di Settore*”

2) ha approvato la relazione al rendiconto dell’Esercizio Finanziario 2012, ai sensi dell’art. 151, comma 6 del T.U.EE.LL;

c) la determinazione del Settore Economico Finanziario n. 59 del 03/09/2013 con la quale è stato approvato l’elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, rimasti iscritti nel Conto del Bilancio come debiti e crediti e l’elenco dei residui attivi e passivi delle gestioni precedenti conservati e rideterminati ;

Visti gli articoli 227 e seguenti del citato T.U.EE.LL. n. 267/00, che disciplinano la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione;

Viste le disposizioni di cui al Cap. XIV del Vigente Regolamento di Contabilità;

Esaminato il Conto del Tesoriere della gestione di cassa relativa al Bilancio Finanziario 2012, in conformità a quanto previsto dagli artt. 93 e 226 del T.U. n. 267/2000;

Rilevato che il Rendiconto della Gestione 2012 comprende i seguenti elaborati:

1. Il Conto del Bilancio che, ai sensi dell’art. 228 del Decreto Legislativo 267/2000, sulla base delle risultanze conclusive dell’Esercizio 2012 e delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, si conclude con avanzo di amministrazione di € 155.961,84;
2. Il Conto Economico con il relativo prospetto di conciliazione che, ai sensi dell’art. 229 del Decreto Legislativo 267/2000, evidenzia i componenti positivi e negativi dell’attività dell’Ente secondo i criteri

di competenza economica, che accoglie gli accertamenti e gli impegni del Conto di bilancio nonché, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel Conto di Bilancio ;

3. Il Conto del Patrimonio, che, ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza netta del patrimonio al termine dell'esercizio, specificando le variazioni intervenute nell'anno rispetto alla consistenza iniziale;

Evidenziato, inoltre, che con delibera di G.C. n. 22 del 20/02/2009, esecutiva ai sensi di legge, ed agli effetti dell'art. 62 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, che fa espresso divieto a stipulare contratti relativi a strumenti di finanza derivata, si è risolto il contratto di swap sottoscritto in data 09/09/2002, e che, pertanto può attestarsi che il comune di Molfetta non ha in corso contratti di finanza derivata;

Preso atto del parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente n.4 (Bilancio) reso con verbale n.04 del 03/10/2013;

Con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente, ad interim" del Settore Economico – Finanziario, ex art. 49 del TUEEL e riportato nel frontespizio della proposta agli atti nonché ex art. 148 del TUEELL, inserito in calce alla deliberazione

Con voti favorevoli 16, contrari 08 (Camporeale, Minuto, Tammacco, Roselli, De Ceglia, Caputo, Mastropasqua e Pisani), espressi in forma palese da n. 24 Consiglieri presenti (è uscita la Consigliera Altomare) e votanti sul provvedimento così integrato dall'emendamento approvato in corso di seduta, con il visto del Dirigente del Settore competente, dott. Lopopolo;

## **DELIBERA**

Per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato di :

1. Approvare, sotto il profilo puramente formale ed in linea tecnica, il Rendiconto della gestione 2012 in tutti i suoi contenuti evidenziando che questo Consiglio comunale, eletto a seguito delle consultazioni amministrative svoltesi nel mese di maggio e giugno 2013, ha celebrato la prima seduta destinata alla convalida il giorno 25/07/2013 e pertanto, pur non avendo preso parte alla gestione contabile amministrativa dell'esercizio finanziario 2012, cionondimeno, in ossequio al principio della continuità amministrativa, è tenuto all'approvazione del Rendiconto 2012 in considerazione della grave sanzione prevista dall'art. 227, comma 2-bis del TUEEL in caso di mancata approvazione entro il termine del 30/04/2013 oppure del ritardo superiore alla data dell'11/10/2013 (con sospensione della rata del Fondo di Solidarietà 2013) e che la presente approvazione viene effettuata esclusivamente sulla scorta della documentazione contabile, predisposta dagli Uffici Comunali ed asseverata dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
2. Approvare il Conto del Tesoriere della gestione di cassa relativa al Bilancio Finanziario 2012, in conformità a quanto previsto dagli artt. 93 e 226 del T.U. n. 267/2000 che si considera parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quantunque non materialmente allegato rimanendo depositato presso l'ufficio ragioneria.

3. Tenere conto della deliberazione di Giunta n. 46/2013, di approvazione della Relazione al Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2012, nella quale si prende atto relazione del dirigente *ad interim* del Settore Economico Finanziario n. 50755 del 19/08/2013 in cui, fra l'altro si elencavano le passività "..... connotate dai requisiti di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194 D.Lgs n. 267/2000, come comunicate con proprie note dai Dirigenti di settore" stabilendo fin d'ora, in considerazione dell'impossibilità – stante l'esercizio provvisorio del Bilancio 2013 in corso- di procedere al riconoscimento e al finanziamento delle suddette passività che, con ulteriore deliberazione da adottarsi successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2013, si procederà all'adozione degli atti prescritti dall'art. 193 e 194 del decreto. Lgs. nr. 267/2000;
4. Dare atto che l'avanzo di amministrazione è determinato in € 155.961,84 e che lo stesso sarà destinato secondo quanto previsto dal punto 3) della deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 06/09/2012;
5. Approvare i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art.233 del TUEEL;
6. Prendere atto che ai sensi di legge per l'esercizio 2012 il Comune di Molfetta ha rispettato il patto di stabilità di cui alla legge n.183/2011 e che ha ottemperato a comunicare in via telematica al Ministero dell'Economia i risultati derivanti dal monitoraggio annuale ;
7. Prendere atto che con delibera di Giunta Comunale n.22 del 20/02/2009, esecutiva ai sensi di legge, ed agli effetti dell'art.62 del decreto legge n.112/2008, convertito in legge n. 133/2008, che fa espresso divieto a stipulare contratti relativi a strumenti di finanza derivata , si è risolto il contratto di swap sottoscritto in data 09/09/2002 e che, pertanto, il Comune di Molfetta non ha in corso contratti di finanza derivata;
8. Dare atto che il rendiconto per come approvato è corredato dei seguenti allegati:
  - a. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anni di provenienza, rimasti iscritti nel Conto di Bilancio come debiti e crediti di cui alla Determinazione a firma del Dirigente del Settore Economico Finanziario n. 59 del 03/09/2013 ;
  - b. elenco dei residui attivi e passivi delle gestioni precedenti conservati e rideterminati di cui alla Determinazione del Settore Economico Finanziario n. 59 del 03/09/2013 ;
  - c. dati parametrici del Conto di Bilancio 2012 per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 pubblicato in G.U. n.55 del 6 marzo 2013;
  - d. dati parametrici degli indicatori finanziari ed economici generali del Conto, ai sensi del D.P.R. 31.1.1996, n. 194, predisposti dal Settore Finanziario, relativi agli anni 2010-2011-2012;
  - e. conti degli agenti contabili interni, resi ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
  - f. risultanze degli inventari di cui all'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000;
  - g. referto del Controllo di gestione per l'esercizio 2012;
  - h. Relazione della Giunta comunale approvata con la citata deliberazione n. 46 in data 06/09/2013 resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/00;
  - i. deliberazione del Commissario Prefettizio n. 02 del 29/11/2012: "Ratifica, con rettifica, della deliberazione di Giunta Comunale n.195 del 25/10/2012 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio 2012 - Destinazione avanzo di amministrazione 2011 - Variazione al Piano delle OO.PP.2012/2014" ;

- j. deliberazione del Commissario Prefettizio n. 03 del 29/11/2012 ad oggetto: “Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - Anno 2012 – Art.193 TU.EE.LL. n.267/2000;
  - k. relazione del Collegio dei Revisori dei conti resa ai sensi dell’art. 239, lett. d) del T.U. 267/2000 e dell’art. 81 del Regolamento di Contabilità, con nota del 18/09/2013, prot. n. 57103. e con espressione di “parere favorevole” all’approvazione del Rendiconto della Gestione 2012, allegata al presente atto a farne parte integrante;
  - l. Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012 ai sensi dell’art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n.183/2011;
  - m. Elenco delle spese di Rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell’Ente nell’anno 2012;
  - n. Prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide;
  - o. Nota informativa dei debiti e crediti con le Società Partecipate .
9. Trasmettere al Tesoriere Comunale per gli adempimenti di rito l’Elenco dei Residui Attivi e Passivi inseriti nel Conto di Bilancio 2012 e dei Residui rideterminati per l’esercizio 2012.
10. Approvare e fare propria la relazione dell’Assessore al Bilancio illustrata nel corso della seduta consiliare e, per l’effetto, disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti.

Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000  
In ordine alla regolarità tecnica e contabile

FAVOREVOLE

Il Dirigente Settore Economico Finanziario “ad interim”

f.to (dott. Giuseppe Lopopolo)

\*\*\*\*\*

Si dà atto che, a ragione della corposità della documentazione e ai fini dell’agevole consultazione degli atti, gli allegati in forma cartacea rimangono materialmente collazionati al solo originale della deliberazione con opportuna precisazione sulle copie “stralcio”.

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**

*f.to Nicola PIERGIOVANNI*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*f.to dott. Carlo CASALINO*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*(Artt. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)*

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal giorno 10/10/2013 per quindici giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Dott. Carlo Casalino

---

E' copia conforme all'originale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Dott. Carlo Casalino

---

**Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Carlo Casalino

, li \_\_\_\_\_

---

Per l'esecuzione

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Direttore di Ragioneria